

Gli scavi nella piazza di Azzate svelano i resti del cimitero di San Rocco

Pubblicato: Lunedì 12 Aprile 2021



Gli scavi all'esterno della chiesa di San Rocco, nel centro di Azzate, hanno portato alla luce **resti di tombe e ossa umane**. Nulla che non ci si potesse aspettare: il cimitero del paese fu collocato in quella zona, dove ora c'è una piazza con il monumento ai caduti, all'inizio dell'800 e rimase attivo fino al 1928. Smantellato a metà degli anni '50, le bare furono trasferite nell'ossario comune del nuovo cimitero a Vegonno. Probabile che nel corso del trasferimento qualche bara si sia danneggiata e così qualche lapide, e lì sia rimasta sepolta dalla terra e dal tempo.

«Ce lo aspettavamo – ha spiegato il **sindaco Gianmario Bernasconi** – per questo i lavori di ristrutturazione della piazza della Pesa stanno procedendo con cautela. Le ossa che abbiamo recuperato verranno trasferite nel cimitero di Vegonno e troveranno degna sepoltura lì». Una soluzione, l'unica, semplice e di buonsenso che però non ha convinto alcuni militanti dei DoRa, la comunità nazifascista che ha la sua base in paese e spesso staziona proprio in quella piazza. Invocando il rispetto per i morti, nel weekend, hanno avuto un diverbio con il sindaco: la situazione ha richiesto l'intervento dei carabinieri. Nel corso della notte, tra sabato e domenica, i DoRa hanno divelto le reti dei cantieri per ostacolare la ripresa dei lavori.

I carabinieri hanno provveduto a sequestrare le ossa e oggi, lunedì 12 aprile, provvederanno a restituirle al Comune che le porterà al cimitero di Vegonno. **Gli operai questa mattina hanno ricollocato le reti** e appena la pioggia cesserà, i lavori riprenderanno ([qui il progetto](#))

Sui lavori di riqualificazione le minoranze di Azzate, **“Azzate in Valbossa”** e **“Insieme per Azzate”**, avevano presentato un’**interrogazione** che sarà oggetto del prossimo consiglio comunale.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it